



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio – ATP Roma -

ISTITUTO COMPRENSIVO “VIA PADRE SEMERIA”

Via Padre Semeria, 28 - 00154 ROMA - Distretto 19° - Municipio 8°

CODICE FISCALE 97712930581- CODICE MECCANOGRAFICO RMIC8FD00V

Tel. 06-95955109 - rmic8fd00v@istruzione.it

A TUTTO IL PERSONALE

Oggetto: Norme generali di esercizio dell'attività - prevenzione del rischio incendio.

Si riportano di seguito le principali norme di esercizio dell'attività:

- Tutte le vie di fuga e le uscite di sicurezza devono essere mantenute sgombre in permanenza durante l'orario scolastico con particolare riferimento ai percorsi verso le scale esterne e le uscite di emergenza.
- È essenziale mettere al corrente gli alunni dei percorsi di esodo e dei punti di raccolta da raggiungere in caso di pericolo.
- Non deve essere compromessa l'agevole apertura e funzionalità dei serramenti delle uscite di sicurezza durante i periodi di attività della scuola, verificandone l'efficienza prima dell'inizio delle lezioni.
- I liquidi infiammabili e le sostanze che possono emettere vapori infiammabili possono essere tenuti in quantità strettamente necessarie per l'attività didattica e di ricerca e per le esigenze igienico-sanitarie; tali sostanze dovranno essere utilizzate sotto la diretta responsabilità del docente e del collaboratore ATA il quale si atterrà scrupolosamente alle modalità di uso e alle etichette indicate sulla confezione.
- È vietato miscelare sostanze infiammabili o l'uso improprio delle stesse, specialmente se non se ne conosce la composizione chimica; il personale docente e ATA eviterà di lasciare incustoditi i recipienti e i contenitori dei preparati e sostanze infiammabili.
- Chiunque verifichi la manomissione o inefficienza, anche temporanea, delle attrezzature (uscite o scale di emergenza) e gli impianti di sicurezza (impianto luci emergenza, idranti, estintori, ecc.) è obbligato a darne comunicazione immediata al Dirigente o al Collaboratore del DS di plesso.



ISTITUTO COMPRENSIVO VIA P. SEMERIA
C.F. 97712930581 C.M. RMIC8FD00V

AOO_RMIC8F - Registro del Protocollo
Prot. 0006411/U del 04/09/2026 14:01

- Si raccomanda ai lavoratori di adottare cautela nella conservazione delle chiavi degli ambienti che devono essere in ogni momento accessibili in caso di emergenza.
- I depositi contenenti tali liquidi o sostanze infiammabili vanno muniti di appositi cartelli indicanti pericolo di incendio e divieto di accesso al personale non autorizzato.

Si ricorda che l'eventuale disattenzione della presente comporta sanzioni amministrative e penali.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

(dott.ssa Manuela Manferlotti)

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del d.lgs. n.39/1993*

*Documento firmato digitalmente ai sensi
del Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse*

Oggetto: uso delle macchine ed impianti elettrici

Si riporta di seguito il corretto utilizzo degli impianti e di macchine ed apparecchi elettrici:

- È assolutamente vietato disporre i fili elettrici di macchine o prolunghe in modo che possano costituire rischio inciampo per gli utenti dei locali.
- È parimenti vietato manomettere o modificare parti di un impianto elettrico o di macchine (interruttori, prese, ecc.) anche in via temporanea.
- Non tirare mai il cavo di alimentazione di una macchina per disattivarla ma afferrare la spina saldamente premendo la presa verso la parete, anche in caso di manutenzione.
- Non utilizzare macchine ed attrezzature con parti o cavi elettrici danneggiati.
- E' necessario in caso di cambio di lampadine, pulizia, ecc. disattivare l'impianto elettrico tramite l'interruttore generale.
- È vietato utilizzare le apparecchiature elettriche con mani bagnate o in presenza di acqua.
- In caso di anomalie di qualsiasi genere (scintille, rumori, fiammate, ecc.) interrompere l'attività, disinserire la corrente e, possibilmente, staccare la spina.
- Se fossero utilizzate dal personale, macchine con assorbimento superiore ai 1000 W sarà necessaria l'installazione di prese interbloccate.
- Si dovranno conservare i libretti di certificazione, uso e manutenzione delle macchine. Le macchine in genere devono riportare le caratteristiche costruttive, la tensione, l'intensità, il tipo di corrente ed il marchio CE.

Come già segnalato ripetutamente all'Ente competente, l'impianto necessita di verifica periodica, in assenza della quale sarà opportuno utilizzare alcune precauzioni aggiuntive:

- Qualora fossero presenti cavi scoperti o scatole di derivazione aperte a rischio di contatto accidentale, queste andranno schermate, previo distacco dell'interruttore generale, con materiale non conduttore fissato con nastro giallo e nero.
 - Nel caso di più utenze, è vietato l'utilizzo di prese multiple, è consigliabile l'uso della "ciabatta".
 - Sarà opportuno fare particolare attenzione a non sovraccaricare le prese: in caso di surriscaldamento potrebbe verificarsi un fenomeno di innesco con conseguente incendio.
 - È altresì obbligatoria la verifica a vista dell'integrità delle attrezzature utilizzate in ogni loro parte: non sarà possibile utilizzare macchinari con cavi scoperti o porzioni di involucro esterno non adeguatamente fissate. Si ricorda che il rischio correlato alla mancata verifica dell'impianto elettrico è quello dell'inefficacia del salvavita, con conseguente elettrocuzione.
-

- È assolutamente vietato introdurre a scuola attrezzature elettriche e non, non afferenti alle attività didattiche e non acquistate dall'istituto.
- È vietato l'utilizzo di piastre o fornelli di qualsiasi natura dal momento che costituiscono aggravio del rischio di incendio.

• **LA DIRIGENTE SCOLASTICA**

(dott.ssa Manuela Manferlotti)

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del d.lgs. n.39/1993*

- Documento firmato digitalmente ai sensi
del Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse

Oggetto: prevenzione del rischio meccanico

Si riportano di seguito le principali norme di prevenzione del rischio meccanico:

- Sarà periodicamente controllato il contenuto della cassetta di pronto soccorso che va installata in luogo facilmente accessibile.
 - Le sconnessioni sulla pavimentazione esterna ed eventuali radici affioranti andranno segnalate con cartelli lungo i percorsi o possibilmente con vernice gialla riportanti il segnale di pericolo generico e la dicitura “Attenzione, pavimento sconnesso” e/o “Attenzione radici affioranti”.
 - Le sconnessioni della pavimentazione all’interno degli edifici andranno segnalate con nastro giallo e nero oppure schermate con cartone o materiale plastico.
 - Gli infissi con apertura difettosa, che non garantiscono la sicurezza dei lavoratori, devono essere tenuti chiusi e segnalati.
 - Dove gli infissi delle finestre sono apribili verso l’interno e le ante a libro pericolose, specialmente nelle aule e laboratori, si raccomanda di controllare periodicamente che i banchi non siano troppo vicini a queste;
 - Tutte le superfici vetrate in materiale non di sicurezza, ad es. finestre, teche, ante degli armadi ecc., andranno rivestite con pellicola adesiva anti rottura, secondo le disponibilità finanziarie dell’Istituto. Nelle more del rivestimento con materiale specifico, potranno essere utilizzate pellicole adesive non antinfortunistiche atte a ridurre il pericolo di rottura; alternativamente le vetrate andranno segnalate con cartello indicante “pericolo, vetrata pericolosa” e simbolo di pericolo generico (triangolo giallo con punto esclamativo nero).
 - I gradini, anche se utilizzati poco frequentemente, devono essere dotati di strisce di materiale antisdrucciolevole al fine di scongiurare il rischio di caduta accidentale. Qualora la pavimentazione in corrispondenza dell’ingresso fosse eccessivamente sdruciolevole, sarà opportuno disporre un tappeto antiscivolo.
 - Le eventuali attrezzature ludiche e didattiche dovranno possedere sull’imballaggio, sul manufatto o sul foglio informativo allegato, la marcatura CE la ragione sociale, il marchio, l’indirizzo del fabbricante o del suo mandatario per essere utilizzati in sede scolastica; la presenza di certificazioni di conformità di un’apparecchiatura (o di un impianto) non è sufficiente a stabilire che l’attrezzatura è sicura ai sensi di legge, assicurata invece dalla corretta installazione della macchina/apparecchiatura.
-

- Le chiavi di tutti gli ambienti devono essere in ogni momento accessibili in caso di emergenza, pertanto si consiglia di stabilire un deposito condiviso da tutti i collaboratori e docenti; si ricorda inoltre che è vietato sottrarre le chiavi dei locali dalla scuola, anche per breve lasso di tempo.
- Ove presenti plafoniere obsolete o potenzialmente instabili queste andranno rimosse oppure bloccate con fascette di plastica. Dovrà essere interdetto lo spazio sottostante le plafoniere visibilmente instabili.
- Chiunque ne verifichi la manomissione o inefficienza, anche temporanea, è obbligato a darne comunicazione immediata al Dirigente, al Referente di Plesso o all'Addetto al SPP.
- Relativamente agli urti accidentali, eventuali pericoli o sporgenze come: tubature esterne, infissi ad apertura verso l'interno, vetrate non di sicurezza, rami sporgenti, ecc. dovranno essere opportunamente segnalati, possibilmente con il nastro di segnalazione bianco/rosso;
- Qualora vi siano percorsi che presentino ostacoli pericolosi come buche o rami sporgenti si procederà all'interdizione del passaggio in attesa che l'Ente competente si attivi per la eliminazione dell'ostacolo.
- I materiali all'interno di DEPOSITI e RIPOSTIGLI devono essere sempre disposti nelle scaffalature in modo ordinato e tale da evitare il rischio di cadute degli stessi. Gli scaffali ed i materiali ordinati in file devono essere disposti in modo da garantire il passaggio in sicurezza delle persone. I depositi devono essere organizzati con un controllo periodico del carico di incendio, i passaggi devono avere larghezza non inferiore a 0,90 m, le scaffalature sono a distanza almeno di m 0,60 dall'intradosso del solaio.
- In palestra le attrezzature utilizzate vanno rimosse immediatamente alla fine dell'utilizzo.
- Devono essere tenuti chiusi i cavedi dei bagni ove eventualmente presenti.

• **LA DIRIGENTE SCOLASTICA**
(dott.ssa Manuela Manferlotti)

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del d.lgs. n.39/1993*

• Documento firmato digitalmente ai sensi
del Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse

Oggetto: prevenzione del rischio biologico e da illuminazione.

Si riportano di seguito le principali norme di prevenzione del rischio microclimatico:

Prevenzione del rischio biologico:

- Per evitare l'insorgere di questo rischio, è vietato conservare nelle aule e nei locali scolastici, compresi i servizi igienici, cibi in genere e alimenti particolarmente deperibili.
- Eventuali lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento dovranno scrupolosamente attenersi a quanto indicato come misura di prevenzione e protezione nell'opuscolo specifico messo a disposizione dal datore di lavoro.
- È opportuna, ove possibile, l'istallazione di distributori di carta igienica/asciugamani e dosatori di sapone nei servizi igienici.

Prevenzione del rischio da illuminazione,

- Negli ambienti vanno, per quanto possibile, evitati fenomeni di abbagliamento o la creazione di zone di ombra in particolare su banchi e piani di lavoro;

Si ricorda che è fatto obbligo alle lavoratrici di comunicare al datore di lavoro il proprio stato di gravidanza, non appena accertato. Stesso obbligo hanno le lavoratrici che allattano, hanno avuto bambini in adozione o affidamento.

**LA DIRIGENTE SCOLASTICA
(dott.ssa Manuela Manferlotti)**

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del d.lgs. n.39/1993*

*Documento firmato digitalmente ai sensi
del Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse*

Oggetto: prevenzione del rischio chimico.

Si riportano di seguito le principali norme di prevenzione del rischio chimico:

- Tutte le sostanze chimiche o i prodotti potenzialmente pericolosi devono essere stoccati in appositi armadietti in metallo possibilmente con prese d'aria con affissi cartelli indicanti pericolo chimico; le chiavi degli armadi contenenti tali sostanze devono essere conservati da un incaricato, in genere il tecnico di laboratorio, il docente responsabile o il collaboratore scolastico di piano, sotto la propria responsabilità.
- Il personale che utilizzi eventuali prodotti o sostanze potenzialmente pericolosi (individuabili dal pittogramma nero su sfondo bianco inserito in un quadrato rosso presente sulla confezione) dovrà richiedere in segreteria la scheda individuale di valutazione e riconsegnarla compilata all'indirizzo del RSPP; questi calcolerà l'indice di rischio e fornirà e adeguate prescrizioni per l'utilizzo in sicurezza.
- È vietato miscelare sostanze di cui non conosce la composizione chimica e l'uso improprio delle sostanze stesse; il personale docente e ATA eviterà di lasciare incustoditi i recipienti e i contenitori di tutti i preparati e le sostanze potenzialmente pericolose.
- I depositi contenenti tali liquidi vanno muniti di appositi cartelli indicanti pericolo e divieto di accesso al personale non autorizzato.
- Sono obbligatorie particolari cautele e l'uso di dispositivi di protezione individuale come guanti, mascherine, occhiali paraschizzi ecc. nell'utilizzo di prodotti chimici e potenzialmente pericolosi previa consultazione delle schede tossicologiche allegate.
- In caso di mancato funzionamento della cappa di aspirazione dei laboratori di chimica verranno cessate le attività generanti fumi o vapori sino all'avvenuta riparazione.

• **LA DIRIGENTE SCOLASTICA**
(dott.ssa Manuela Manferlotti)

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del d.lgs. n.39/1993*

• Documento firmato digitalmente ai sensi
del Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse

Oggetto: organizzazione delle visite e viaggi di istruzione.

Per la partecipazione degli alunni alle attività extrascolastiche, è obbligatorio il consenso scritto di chi esercita la potestà genitoriale. Le classi possono effettuare visite e/o viaggi d'istruzione solo quando ci sia la partecipazione del congruo numero di accompagnatori, secondo quanto stabilito dal R. d'I.

Tutti i partecipanti devono avere copertura assicurativa anche se non facenti parte dell'Istituto.

Scelta del mezzo di trasporto e della struttura ricettiva: è consigliabile la scelta di mezzi di trasporto a noleggio, corredati degli opportuni requisiti, rispetto al trasporto pubblico.

Se il trasporto pubblico è indispensabile, è opportuno che avvenga durante gli orari di minimo affollamento e mai negli orari di punta (7,45-10,00; 13,00-14,00; dopo le 17,00).

Si sconsiglia l'utilizzo del trasporto sulla Metropolitana per la difficile condizione di sorveglianza da ottemperare in caso di affollamento improvviso e/o imprevedibile.

All'agenzia di viaggio o ditta di trasporti deve essere richiesta ogni certificazione, attestazione o dichiarazione utile a fornire notizie finalizzate all'accertamento della sicurezza dell'automezzo da utilizzare, con particolare riferimento alla polizza assicurativa che deve prevedere un massimale per la copertura dei rischi a favore dei trasportati. È consigliabile la scelta di mezzi con frenata assistita.

Per ogni viaggio, visita, ecc. dovrà essere acquisita agli atti della scuola la seguente documentazione:

1. elenco nominativo degli alunni con relative dichiarazioni di consenso delle famiglie;
2. elenco nominativo degli accompagnatori con relative dichiarazioni di assunzione dell'obbligo di vigilanza;
3. programma analitico del viaggio con la relazione degli obiettivi e delle iniziative secondo le vigenti norme, che non preveda eccessivi "spazi a disposizione";
4. copia della licenza di cat. A-B posseduta dall'agenzia prescelta per il viaggio;
5. attestazione analitica di tutti i requisiti prescritti dalla legge in relazione all'automezzo usato al fine di verificarne l'affidabilità, da fornire all'Istituzione scolastica almeno 5 giorni prima della data prevista per il viaggio;
6. polizza assicurativa dell'automezzo da utilizzare per la copertura dei rischi in favore dei trasportati nei limiti del massimale sopra specificato, da fornire almeno 5 giorni prima della data prevista per il viaggio;
7. attestazione analitica di tutti i requisiti prescritti dalla legge in relazione alle attrezzature didattiche che verranno usate dai ragazzi (biciclette, sci, ecc.);
8. certificazioni delle strutture alberghiere o ricettive in cui si reheranno alunni e docenti;
9. copia della licenza di cat. D posseduta dall'autista.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
(dott.ssa Manuela Manferlotti)

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del d.lgs. n.39/1993*

*Documento firmato digitalmente ai sensi
del Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse*

Oggetto: Divieto assunzione e somministrazione bevande alcoliche sui luoghi di lavoro.

Si riporta la seguente integrazione alle disposizioni di sicurezza:

Ai sensi della Legge 30 marzo 2001, n. 125 è vietata l'assunzione di bevande alcoliche e superalcoliche tra coloro che svolgono l'attività di insegnamento nelle scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado. È pertanto possibile l'attivazione di controlli mirati ai sensi della normativa in vigore, effettuato o da un Medico Competente o dai medici del lavoro o da medici operanti presso aziende unità sanitarie locali o aziende convenzionate.

Si ricordano i rischi correlati all'assunzione di alcool:

- l'assunzione di alcolici è un rischio aggiuntivo, di tipo comportamentale, che può incidere in modo significativo sulla salute e sicurezza dei lavoratori e di terze persone;
- costituisce aumento del rischio di infortuni sul lavoro, rischio che aumenta in maniera direttamente proporzionale ai livelli di alcolemia ed aumenta in maniera notevole soprattutto in situazioni di alcolemia elevata;
- si ribadisce l'importanza di mantenere elevati livelli di attenzione, incompatibili con l'assunzione di alcool, al fine di garantire la sorveglianza.

L'eventuale riscontro di un'alcolemia positiva comporterà un temporaneo allontanamento dalla mansione a rischio a seguito della formulazione del giudizio di non idoneità temporanea formulato dal medico competente; si ricorda che il tasso consentito nella scuola è 0.

Si sconsiglia pertanto di prevedere l'assunzione di alcool almeno otto ore prima dell'inizio dell'orario di lavoro.

Il medico competente potrà prevedere la verifica del rispetto del divieto di assunzione di bevande alcoliche attraverso l'esecuzione di test alcolimetrici senza preavviso, sia in campioni predefiniti sia selezionati in modo randomizzato, con documentazione dei risultati ottenuti.

Anche in assenza di rilievo alcolemico, il lavoratore che presenta i sintomi di uno stato di ebbrezza o intossicazione acuta da alcol, per principio di precauzione deve essere temporaneamente allontanato dalla mansione a rischio, almeno sino alla giornata successiva.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
(dott.ssa Manuela Manferlotti)

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del d.lgs. n.39/1993*

*Documento firmato digitalmente ai sensi
del Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse*

Oggetto: acquisto di sostanze detergenti e/o potenzialmente pericolose

Si riportano le principali accortezze per l'acquisto di sostanze detergenti e/o pericolose:

- Acquistare prodotti a base di sostanze atossiche sia per le pulizie che per i lavori manuali e di laboratorio degli alunni.
- Acquistare i prodotti detergenti necessari all'espletamento delle pulizie e/o del ripristino delle aule corredati dalle relative schede tossicologiche di cui farà richiesta al suo fornitore abituale.
- Tenere allegate tali schede con le fatture di acquisto dei prodotti per un eventuale controllo delle sostanze disponibili all'interno dell'Istituto.
- Sottoporre all'attenzione del personale ausiliario le schede sopra citate per quanto riguarda l'utilizzo in sicurezza dei prodotti detergenti.
- Predisporre lo stoccaggio e/o deposito di prodotti infiammabili e/o pericolosi in appositi armadietti di ferro, possibilmente con prese d'aria (ante a persiana) chiusi a chiave.
- L'uso di piccoli quantitativi di sostanze pericolose come acqua regia, alcol, cloro, acido cloridrico, ecc. da parte del personale, docente e non, deve essere connesso alla sola attività didattica.
- Negli archivi e depositi, i materiali devono essere depositati in modo da consentire una facile ispezionabilità, creando corridoi e passaggi di larghezza non inferiore a cm 90, le scaffalature dovranno essere distanti circa cm 60 dall'intradosso del solaio di copertura.
- I lavoratori incaricati delle pulizie dovranno essere dotati di abiti e calzature adeguati alla mansione svolta.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
(dott.ssa Manuela Manferlotti)

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del d.lgs. n.39/1993*

*Documento firmato digitalmente ai sensi
del Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse*

Oggetto: prevenzione del rischio da postura/VdT

Si riportano le principali accortezze per l'utilizzo dei videotermini e mantenimento della postura:

- Gli operatori utilizzatori di Videotermini, apparecchi VDT e/o PC con un impegno superiore ai limiti di legge (All. VII L. 81/08) delle venti ore settimanali per tutte le settimane lavorative dell'anno dovranno essere sottoposti a sorveglianza sanitaria da parte di un Medico Competente nominato dalla scuola.
- Dove l'arredo e le suppellettili non siano progettati secondo criteri ergonomici va programmata la sostituzione con altri arredi rispondenti alla vigente normativa UNI e allegati al D.lgvo 81/08 (sedili regolabili e girevoli con base a cinque raggi con ruote, tavoli da lavoro sufficientemente ampi ecc.).
- Il lavoratore dovrà evitare di mantenere per troppo tempo posture incongrue. È opportuno effettuare periodicamente esercizi di stiramento.
- L'organizzazione del lavoro deve essere realizzata considerando la necessità di ridurre le condizioni di disagio psicofisico (ripetitività e monotonia) e di affaticamento della vista mediante pause di almeno 15 minuti ogni due ore.
- L'orientamento dello schermo DVT deve essere tale da mantenere l'asse sguardo monitor trasversale rispetto alla fonte di luce naturale dell'ambiente.
- Il monitor deve essere inclinabile e la tastiera indipendente.
- È opportuno, durante le pause, fissare lo sguardo alternativamente su un punto in lontananza e un punto in vicinanza per qualche minuto. In caso di prescrizione, il lavoratore dovrà indossare gli occhiali durante la lavorazione.

• **LA DIRIGENTE SCOLASTICA**
(dott.ssa Manuela Manferlotti)

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del d.lgs. n.39/1993*

- Documento firmato digitalmente ai sensi
del Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse

Oggetto: utilizzo di sostanze detergenti e/o potenzialmente pericolose.

Si riportano le principali accortezze per l'utilizzo di sostanze detergenti e/o pericolose:

- Prima di utilizzare il prodotto leggere attentamente le etichette e fare attenzione alla simbologia su di essa riportata.
- Utilizzare le sostanze esclusivamente per l'uso cui sono destinate e secondo le indicazioni riportate nella scheda tossicologica e sulla confezione.
- Utilizzare i dispositivi di protezione individuali che saranno forniti dall'Istituzione scolastica (guanti, mascherine, scarpe antinfortunistiche, ecc.).
- Non miscelare per nessun motivo più prodotti e/o sostanze soprattutto se non se ne conosce la composizione chimica.
- Non lasciare recipienti sotto pressione (bombolette spray) vicino a fonti di calore.
- I rifiuti derivanti dall'attività di pulizia devono essere smaltiti il più presto possibile; in attesa di tale eliminazione, i depositi di rifiuti vanno conservati in un luogo inaccessibile e separato dall'attività didattica (es. non nei servizi igienici o nei corridoi) così come scope, stracci, ecc..
- Le pulizie devono essere effettuate possibilmente dopo l'uscita degli alunni, in particolare non si deve lavare a terra per evitare cadute accidentali. Dopo aver lavato a terra e durante il "ripristino" dei servizi igienici o corridoi, se necessario durante l'attività didattica, è consigliata l'apposizione dei cartelli di "bagnato a terra"; in questo frangente gli alunni ed i docenti si recheranno al servizio igienico momentaneamente disponibile al piano.
- Vanno organizzati turni di pulizia nell'edificio per evitare nei depositi l'accumulo di sostanze infiammabili o pericolose (archivi, laboratori teatrali, depositi materiale didattico, ecc.).
- Stoccare e/o depositare i prodotti infiammabili e/o pericolosi in appositi armadietti metallici, possibilmente con prese d'aria (ante a persiana) chiusi a chiave.
- Il materiale di pulizia deve essere conservato in luoghi non accessibili a terzi, in particolare agli alunni. È importante che gli stanzini in cui sono riposte tali sostanze ed attrezzature (scope, stracci, ecc..) siano chiusi a chiave, la chiave sarà conservata dall'addetto al piano.
- Il personale che utilizzi eventuali prodotti o sostanze potenzialmente pericolosi (individuabili dal pittogramma nero su sfondo bianco inserito in un quadrato rosso presente sulla confezione) dovrà richiedere in segreteria la scheda individuale di valutazione e riconsegnarla compilata all'indirizzo del RSPP; questi calcolerà l'indice di rischio e fornirà e adeguate prescrizioni per l'utilizzo in sicurezza.
- Si raccomanda lo stoccaggio di piccole quantità di eventuale materiale infiammabile in siti inaccessibili agli alunni e contraddistinti da un cartello apposito.
- Negli archivi e depositi, i materiali devono essere depositati in modo da consentire una facile ispezionabilità, creando corridoi e passaggi di larghezza non inferiore a cm 90, le scaffalature dovranno essere distanti circa cm 60 dall'intradosso del solaio di copertura.

• **LA DIRIGENTE SCOLASTICA**
(dott.ssa Manuela Manferlotti)

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del d.lgs. n.39/1993*

• Documento firmato digitalmente ai sensi
del Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse

Oggetto: Buone pratiche per i lavoratori che operano in “solitario”.

Si riportano le principali misure di sicurezza per i lavoratori che operano in “solitario”. In particolare per chiunque lavori da solo nei plessi scolastici:

1. Collegamento ad intervalli regolari con un “contatto”.

Se possibile, il lavoratore che opera in solitario verrà dotato di uno strumento di segnalazione con cui si rapporterà ad intervalli periodici con un “contatto” posto in altro luogo, per esempio in un altro plesso.

Lo strumento può essere uno **smartphone o una chat** con cui i due lavoratori comunicheranno ad intervalli regolari, mezz'ora, un quarto d'ora, ecc. al fine di assicurarsi reciprocamente dello stato dell'altro lavoratore isolato.

In caso di mancata comunicazione, il “contatto” proverà a raggiungere il lavoratore isolato oppure a contattarlo per altre vie (telefono fisso, walkie talkie, ecc.); se non riesce, non potendo valutare lo stato del collega, attiverà i soccorsi.

2. Se non è possibile l'attivazione del “contatto” ad intervalli regolari, si provvederà ad un Collegamento con il dispositivo “uomo a terra”.

Il lavoratore verrà dotato di uno specifico strumento di segnalazione della posizione del corpo. Se dopo un tempo prestabilito, il dispositivo non rileva attività di nessun genere nella postura del lavoratore, attiverà un allarme collegato con il “contatto” che proverà a raggiungere il lavoratore isolato oppure a contattarlo per altre vie (telefono fisso, walkie talkie, ecc.); se non riesce, non potendo valutare lo stato del collega, attiverà i soccorsi al 112.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
(dott.ssa Manuela Manferlotti)

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del d.lgs. n.39/1993*

*Documento firmato digitalmente ai sensi
del Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse*

Oggetto: movimentazione manuale dei carichi e utilizzo di scale portatili

Le operazioni di sollevamento o trasporto da parte di uno o più lavoratori, comprese le operazioni di spingere, tirare, portare, spostare un carico possono provocare lesioni dorso lombari ai lavoratori:

La movimentazione manuale dei carichi deve essere effettuata nelle seguenti condizioni:

- Il carico deve essere inferiore a 25 Kg. di peso per gli uomini ed a 15 kg per le donne.
- In caso di necessità sarà adottato l'ausilio meccanico (carrelli, muletti, ecc.) o l'aiuto di un altro lavoratore.
- Il carico deve essere facilmente afferrabile, il suo involucro deve avere dei manici o maniglie per una facile presa; non deve essere troppo ingombrante.
- il carico non deve essere in equilibrio instabile; Il lavoratore che solleva il carico deve trovarsi su pavimentazione o supporto stabile.
- Il carico non deve essere collocato in modo tale che per essere maneggiato il lavoratore debba assumere posizioni non naturali, ad esempio inclinando o torcendo troppo il busto.
- La struttura esterna del carico e/o la sua consistenza non devono comportare lesioni per il lavoratore in caso di urti, cadute, ecc.

Utilizzo di scale portatili non fisse:

- Il lavoratore deve avere a disposizione scale portatili non fisse adeguate alle norme UNI EN131.
- Il lavoratore deve controllare lo stato dei pioli prima di salire sulla scala.
- La scala deve essere trattenuta al piede da altro lavoratore.
- Il lavoratore deve disporre di cintura porta oggetti che permetta di avere a portata di mano gli utensili.
- Si ricorda che il lavoro sopra i due metri dalla pavimentazione è considerato lavoro in quota e pertanto potrà essere effettuato solo previa adozione delle misure che verranno indicate volta per volta dal SPP.

Prevenzione del rischio meccanico:

- Nello svolgimento delle attività è obbligatorio l'uso di dispositivi di protezione individuale come guanti, camice, scarpe rinforzate, ecc. fornite dal proprio D.L.;
- In caso di lavaggio dei pavimenti va apposto il cartello di "pericolo" per pavimenti bagnati;
- È vietato svolgere attività di pulizia essendo da soli nel plesso. In caso di "lavoro in solitudine" verranno adottate delle misure di prevenzione specifiche da parte del DSGA come il Collegamento ad intervalli regolari con un "contatto" oppure l'adozione del dispositivo "uomo a terra".

• **LA DIRIGENTE SCOLASTICA**
(dott.ssa Manuela Manferlotti)

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del d.lgs. n.39/1993*

- *Documento firmato digitalmente ai sensi
del Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse*

Oggetto: Somministrazione dei farmaci “salvavita” ed emergenza sanitaria.

Riguardo alla somministrazione dei farmaci cosiddetti “salva vita”, regolata dalla Circolare MIUR del 25/11/2005 e dalla Legge n.104/92 e integrata nel 2018 dal protocollo di intesa tra la Regione Lazio e il MIUR “Percorso integrato per la somministrazione dei farmaci in ambito ed orario scolastico”, questa deve essere formalmente richiesta dai genitori all'Istituto scolastico che autorizza la somministrazione a fronte della presentazione di una certificazione medica del SSN – ASL, corredata da prescrizione specifica dei farmaci da assumere: conservazione, modalità e tempi di somministrazione, posologia.

In caso di necessità di somministrazione del farmaco “salva-vita”, si precisa che:

1. La somministrazione **NON** richiede il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario (per le quali interverrebbe l'operatore sanitario specializzato del Pronto Soccorso).
2. Il personale dipendente dall'Istituto scolastico che offre la propria disponibilità alla somministrazione in caso di necessità **è sollevato da qualsiasi responsabilità** penale e civile derivante dalla somministrazione, se effettuata secondo le modalità previste dal medico curante e indicate nelle istruzioni allegate al farmaco.
3. la somministrazione del farmaco è indifferibile nel tempo perché la sua mancata attuazione entro pochi minuti potrebbe provocare la morte del minore ed in quel caso si ravvisa per gli eventuali presenti il reato di **omissione di soccorso**.

È Si precisa che altri eventuali farmaci, anche generici, non possono essere somministrati se non accompagnati da quanto sopra descritto (richiesta dai genitori, prescrizione medica e autorizzazione del DS); in caso di necessità o somministrazioni frequenti, la documentazione può essere però consegnata dal genitore ad inizio anno scolastico con validità annuale.

Si ricorda che in caso di emergenza, in particolare se l'infortunato è un minore e non siamo in grado di valutare la gravità del caso, è obbligatorio allertare il SSN tramite il numero unico di emergenza:

EMERGENZA SANITARIA -> 112

Si ricorda che in attesa dei soccorsi, che saranno attuati solamente dal personale medico o paramedico, **il ferito non deve essere mai mosso o spostato**.

A TUTTO IL PERSONALE

Oggetto: Utilizzo dei LABORATORI e aule speciali.

Allo scopo di adeguare la gestione dei laboratori alla normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro, dovranno essere consegnati alla Direzione dell'istituto scolastico gli elenchi esaustivi di tutti i materiali, le sostanze chimiche, le macchine e gli utensili (unitamente alle Schede Individuali di Valutazione compilate da ogni utilizzatore adulto per i prodotti chimici potenzialmente pericolosi) e tutte le attrezzature elettroniche e non elettroniche.

Si riportano di seguito le operazioni per il corretto utilizzo dei laboratori ed aule speciali:

Norme generali

- Mantenere in ordine e pulito il laboratorio.
- Rimuovere prontamente sostanze, vetreria e attrezzature quando non servono più.
- Non introdurre sostanze ed oggetti estranei all'attività lavorativa.
- E' vietato consumare cibi o bevande. È vietato fumare.
- Non bloccare le uscite di emergenza, i pannelli elettrici e le attrezzature di soccorso.
- Etichettare correttamente tutti i contenitori in modo da poterne riconoscere in ogni momento il contenuto. Non abbandonare materiale non identificabile nelle aree di lavoro.
- Comunicare con i colleghi per avvisare dell'esperimento in corso nel caso in cui si manipolino sostanze pericolose. Non lavorare da soli.
- Raccogliere separare e smaltire in modo corretto i rifiuti chimici senza scaricarli in fogna.
- E' scoraggiato l'uso dei tacchi alti e delle scarpe aperte. I capelli lunghi dovrebbero essere tenuti raccolti. Si sconsiglia l'uso di lenti a contatto.

Norme di Comportamento in caso di incidente o contaminazione

- Prodigare le prime cure, se necessario.
- Decontaminare la cute eventualmente esposta con acqua corrente, docce, lavaggi oculari, antidoti, neutralizzanti, ecc., a seconda della sostanza. E' importante, comunque, ospedalizzare immediatamente l'infortunato o affidarsi a un esperto.
- Avvisare immediatamente la Dirigenza della presenza di
- eventuali odori sgradevoli o di altre situazioni anomale nei laboratori.

• **LA DIRIGENTE SCOLASTICA**
(dott.ssa Manuela Manferlotti)

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del d.lgs. n.39/1993*

• *Documento firmato digitalmente ai sensi
del Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse*